



Istituto Comprensivo GROSSETO 2



Presidenza - Segreteria Piazza F.lli Rosselli, n. 14 - 58100 Grosseto

Centralino: tel. 0564/22132 - Fax 0564/21871 Cod. fisc. 80002140533

E-mail: gric829001@istruzione.it Posta certificata: gric829001@pec.istruzione.it

Sito web: www.comprendsivo2.gr.it

Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto a.s. 2023/2024

Vista l'ipotesi di contratto integrativo d'istituto sottoscritta il 13 febbraio 2024;

Acquisito il parere favorevole dei Revisori dei Conti il 15 maggio 2024;

Il giorno 16 del mese di maggio 2024 alle ore 10.00 si riuniscono le parti di seguito riportate e sottoscrivono il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 40 del Dlgs 165/2001 nonché dell'art. 22 comma 4 lett. c) dello stesso decreto, per l'a.s. 2023/2024.

Parte Pubblica- Il Dirigente Scolastico pro-tempore

Maria Teresa Sartiani

Parte Sindacale RSU: Anna Maria Giurelli

Grazia Imbasciati

Alfonso Nocchi

Sindacati Territoriali: FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

SNALS

GILDA

ANIEF

Sommario

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2 – Interpretazione autentica
- Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

- Art. 4 – Obiettivi e strumenti
- Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente
- Art. 6 – Informazione
- Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa
- Art. 8 – Confronto

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

- Art. 9 – Attività sindacale
- Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro
- Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art. 12 – Referendum-Assemblea
- Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente
- Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA
- Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni
- Art. 18 - Criteri per la fruizione delle ferie
- Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
- Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Art. 21- Attività di aggiornamento, formazione e informazione
- Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) , l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro
- Art. 24 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione
- Art. 25 - Documento di Valutazione dei Rischi e Figure Individuate

TITOLO SESTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

- Art. 26 - Attività da retribuire con il Fondo di Istituto
- Art. 27 – Fondo per il salario accessorio

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

- Art. 28– Finalizzazione del salario accessorio
- Art. 29 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica
- Art. 30 – Ripartizione delle risorse

Personale Docente

SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE

*Lei Gh
A. M. G. Mef de*

SUPPORTO ALLA DIDATTICA

ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA

FUNZIONI STRUMENTALI

Personale ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

COLLABORATORI SCOLASTICI

INCARICHI SPECIFICI ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 31 - Ripartizione ore eccedenti sostituzione colleghi assenti

SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Art. 32- Progetti relativi ad Aree a rischio

Art. 33 - Criteri per l'Attribuzione dei Compensi

Art. 34 - Conferimento degli incarichi

Art. 35- Fondi per finanziamento progetti

Art. 36- Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

Art. 39 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

*Ricci
Mef
A.M. G*

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Grosseto 2.
2. Il presente contratto ha durata triennale, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi obblighi e diritti, nonché alla prevenzione e risoluzione di conflitti. Si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. Gli obiettivi delle relazioni sono:

- Contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- Migliorare la qualità delle decisioni assunte;
- Sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa;
- Garantire sicure condizioni di lavoro.

*Rei hi
Mef de
A.M.G.*

3. In ogni momento delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza tra le parti.
3. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
5. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
6. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
7. Laddove le parti ne ravvisino la necessità, verrà stilato un verbale sintetico letto e approvato durante l'incontro successivo.

Art. 6 – Informazione

*Ric. L.
Mef. Ol
A.M. S.*

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali si prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
 3. Nello specifico:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
 - . Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale, in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno, mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

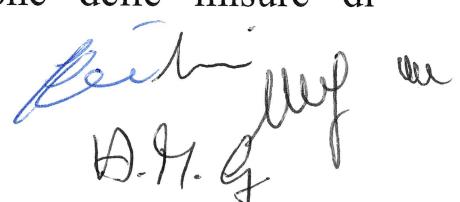
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
 2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs.165/2001.
 3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, indicate accanto ad ogni voce:

- I criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett.c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4 lett.c2);
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249, della legge n. 160 del 2019 (art. 30 c. 4 lett. c4);
- I criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i (art. 30 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett.c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett.c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9);
- Il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c. 4 lett. c10);
- I criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30 c. 4 lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30 c. 9 lett.b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett.b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di



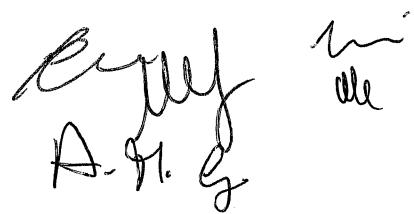
prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4);

- I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 c. 9 lett. b5);
- I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30 c. 9 lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata sul sito dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Le bacheche sindacali sono collocate nelle diverse sedi, in luogo concordato con la RSU. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Piazza Rosselli, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



5. Nessuna responsabilità può essere addebitata al DS in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 13 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. In ciascuna istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (Ata e docenti) non possono essere tenute più di 2 assemblee al mese. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione regionale integrativa.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno 48 ore di anticipo dalla data dell'assemblea, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico.
8. Il personale, che non partecipa all'assemblea e nelle cui classi non sono presenti alunni, è tenuto a prestare servizio in altre classi o sedi dell'istituto o, nell'impossibilità, a restare a disposizione in sedi funzionanti dell'istituto.
9. Limitatamente alle assemblee riguardanti il solo personale Ata, il DS e la RSU, ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c10) del CCNL 2019/2021, stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dsga tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
10. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone preventiva comunicazione alle famiglie.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La

Ric A.M. Maf. de

Art. 12 – Referendum-Assemblea

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica o condividere l'ipotesi di contratto in sede di assemblea.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Secondo quanto previsto dalla L. 146/1990 e ss.mm.ii e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'8/10/1999, si conviene che in caso di sciopero del personale ATA i servizi amministrativi e generali devono essere garantiti esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni e nelle limitazioni sottoelencate:
 - Svolgimento scrutini finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - Procedimenti amministrativi la cui mancata esecuzione nei giorni di sciopero determini danni patrimoniali per la scuola, il personale o terzi: il Dsga, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - In tutti gli altri casi non espressamente indicati, il DS riorganizzerà il servizio del personale ATA non scioperante.

3. Nel caso in cui non si abbiano indicazioni preventive certe relative alla quota di personale che aderisce allo sciopero, il servizio del personale che non partecipa allo sciopero può essere riorganizzato in modo da assicurare la vigilanza sugli alunni.

4. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Si rimanda al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8/2/2021 dal Dirigente e dalle organizzazioni sindacali rappresentative e al successivo Regolamento emanato dal Dirigente in data 24/2/2021.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità: a) della disponibilità espressa dal personale; b) della specifica professionalità inherente la prestazione richiesta; c)

*Reijulf
H.-H. f
m
de*

2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Tutte le prestazioni aggiuntive, nei limiti del finanziamento assegnato, devono essere oggetto di formale incarico conferito dal Dsga per il personale Collaboratore Scolastico e Assistente Amministrativo e dal Dirigente Scolastico per il Dsga.
4. Per quanto riguarda lo straordinario, programmato e non, e le prestazioni eccedenti, il servizio sarà disposto sulla base di un piano di lavoro, elaborato dal Dsga, che tenga conto delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari e del monte ore per unità. Il servizio straordinario sarà autorizzato dal Dsga per iscritto, salvo casi eccezionali, e sarà recuperato sulla base di un piano cumulativo durante la sospensione delle attività didattiche e dal 15 maggio al 31 agosto 2024. Non sarà possibile portare ore a recupero nell'a.s. 2024/2025.
5. Per particolari attività, il Dirigente, sentito il Dsga, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL 2006/2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale Ata, al fine di conseguire una *misura*

- a) le unità di personale Ata ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Rispetto alle fasce temporali di flessibilità, l'orario di ingresso e di uscita può essere anticipato/posticipato per un massimo di 10 minuti.
 3. Il servizio si svolge su 6 giorni, sia per i CC.SS che per gli AA.AA, nella sede centrale, plesso Pascoli, e su 5 giorni in tutti gli altri plessi.
 4. In caso di impossibilità a soddisfare tutte le richieste pervenute, si applicheranno i seguenti criteri: a) personale con certificazione L.104/1992, art. 3 comma 3; b) personale che assiste familiare in condizione di disabilità L.104/1992, art. 3 comma 3.
 5. In caso di necessità, sarà possibile applicare anche l'orario plurisettimanale.
 6. I dipendenti che ne facciano richiesta saranno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio. Tutto il personale in caso di necessità a rotazione sarà utilizzato per servizio straordinario soprattutto in occasione di appuntamenti istituzionali e per la sostituzione dei colleghi assenti, così come previsto dalla L. 190/2014 in relazione all'impossibilità di sostituire i CC.SS entro 7 giorni se non per effettive e inderogabili necessità (Nota MI 2116 del 30/9/2015). Tali attività saranno recuperate o retribuite con il fondo ore eccedenti.

Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni

1. Nel caso in cui i singoli plessi dell'Istituto siano sede di seggio, il personale interessato non presterà servizio, mentre il personale dei plessi attigui, non chiusi per elezioni ma per i quali sia inibito l'accesso, potrà prestare servizio in altra sede o utilizzare giorni di ferie/recupero.

1. Per venire incontro alle esigenze del personale e, nello stesso tempo, assicurare il servizio, il termine previsto per la presentazione delle richieste di ferie è il 30 aprile di ogni anno.
2. Le ferie possono essere fruite nel corso dell'anno scolastico, anche in più periodi fermo restando i 15 giorni del periodo preferenziale nei mesi estivi. Il piano ferie verrà predisposto assegnando d'ufficio il periodo di ferie a coloro che non ne avranno fatto richiesta entro il termine del 30 aprile, affinché ciascuno possa conoscere entro il 15 maggio se la propria richiesta sia stata accolta.
3. Nel caso di più richieste per lo stesso periodo, si terrà conto delle ferie fruite negli anni precedenti adottando, eventualmente, il criterio della rotazione.
4. Durante l'anno scolastico le ferie vanno richieste almeno il giorno prima della loro fruizione al Dsga che ne verificherà l'accoglitività, sentito il DS.
5. Non è previsto l'accumulo di ferie per chi presenta domanda di trasferimento in altra scuola.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 20.00; con la stessa tempistica, le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso. Il personale è tenuto a prendere visione della comunicazione solo se la stessa risulti inviata entro le ore 18.00; le comunicazioni pervenute al destinatario dopo le ore 18.00 saranno visionate nella giornata lavorativa successiva.
2. Saranno rispettate le fasce temporali non idonee alle comunicazioni di servizio: dopo le ore 20.00 e nei giorni festivi e prefestivi.

Lei Mif
de
A.M. S.

3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.
4. Il personale invia le richieste tramite posta elettronica. Al fine di agevolare l'organizzazione delle attività, la domanda di fruizione dei permessi è presentata dal dipendente nel rispetto di un termine di preavviso di almeno 5 giorni. Nei casi di particolare e comprovata urgenza o necessità, la domanda può essere presentata anche nelle 24 ore precedenti la fruizione e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente intende fruire del permesso giornaliero o orario.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA saranno accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e Ata.
3. Lo Staff collabora attivamente con la segreteria per l'espletamento di tutte quelle pratiche che incidono sui processi didattici e sulla progettualità.

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21- Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. La sicurezza nei luoghi di lavoro viene garantita attraverso l'integrazione delle seguenti iniziative:
 - Documentazione e comunicazione;
 - formazione e informazione;

*Rei May 04/05/2024
D.H. G.*

- organigrammi;
- comportamenti;
- dotazioni e strumenti.

Tutte le iniziative sopra richiamate dovranno risultare coerenti e conformi a quanto prescritto nel Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii.

2. Nei limiti delle risorse disponibili, saranno realizzate le attività di informazione, formazione e aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti secondo quanto previsto dal Dlgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza del 21 dicembre 2011.

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro

1. Il RSPP esterno è designato dal DS sulla base di quanto previsto dal Dlgs 81/2008.
2. L'ASPP è designato dal DS tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione e sulla base del rapporto di fiducia professionale.
3. Il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza è individuato dal DS, con atto di nomina scritto, valutando le competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, la conoscenza del contesto strutturale e logistico, la disponibilità ad assumere l'incarico.

Art. 24 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 25 - Documento di Valutazione dei Rischi e Figure Individuate

1. A seguito dell'elaborazione annuale obbligatoria del documento di valutazione dei rischi, sono state individuate presso l'IC Grosseto 2 le seguenti figure: a) il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); b) il Medico Competente; c) il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); d) il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza.

[Handwritten signatures]

2. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure: a) addetto al primo soccorso; b) addetto all'antincendio; c) addetto al servizio di prevenzione e protezione; d) preposti.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso così da assicurare, per tutto l'orario di servizio, la presenza di almeno un addetto per ciascun edificio scolastico.

3. Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro e delle possibili assenze.

4. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

5. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, funzioni esercitate sotto il coordinamento del RSPP.

6. In continuità con quanto attuato negli aa.ss. precedenti, le attività di formazione sono state così programmate:

- Formazione/informazione personale effettuata tramite comunicazioni scritte;
- Adesione alle proposte formative in materia di sicurezza organizzate dall'ambito territoriale.

TITOLO SESTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 26 - Attività da retribuire con il Fondo di Istituto

1. Il fondo d'istituto è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa annuale (POF) e nel suo utilizzo sono coinvolte tutte le categorie di personale scolastico. Gli incarichi, retribuiti con le risorse di cui al presente articolo, sono relativi ad attività previste dal PTOF, dirette o di supporto, nelle quali i lavoratori svolgono prestazioni eccedenti l'orario di servizio e assumono responsabilità in merito ai processi e ai risultati.

Art. 27 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:

- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIM;
- ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
- economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, prot. n. 825 del 23/1/2024, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

3. Il fondo per il salario accessorio relativo all'anno scolastico 2023-2024 è costituito come di seguito.

Risorse aventi carattere di certezza e stabilità a.s. 2023/2024 (lordo dipendente) pari € **60.726,44** così suddivise:

Descrizione	Importo
Fondo Istituzione Scolastica	37.747,71 €
Funzioni Strumentali	3.890,98 €
Incarichi Specifici ATA	2.385,17 €
Attività Complementari Educazione Fisica	897,39 €
Ore Eccedenti sostituzione colleghi assenti	2.224,43 €
Progetti relativi ad Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, c.2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014	1.901,23 €
Totale escluso Fondo Valorizzazione merito	49.046,91 €
Valorizzazione Merito Personale Scolastico	11.679,53 €
Totale MOF 2023-2024	60.726,44 €

Al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2023-2024, di cui alla Nota MIM n. 25954 del 29 settembre 2023, si aggiungono le economie del fondo accessorio relative agli anni scolastici precedenti pari a euro 6.258,97, come da Piano di Riparto al 14/11/2023, così suddivise:

Importo	Descrizione	Capitolo
		2554-05
		2555-05
€ 4.369,98	FIS anni precedenti	2556-05
861,16	Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	2556-06
€ 1.027,83	Ore eccedenti pratica sportiva	2555-12

TOTALE MOF 2023/2024	60.726,44 €
TOTALE ECONOMIE	6.258,97 €
IMPORTO COMPLESSIVO CONTRATTAZIONE	66.985,41 €

Del Fondo d'Istituto, così costituito, sono parte non soggetta a contrattazione l'Indennità del Dsga e del Sostituto per un importo complessivo pari a € 6.119,30 di cui:

€ 4050,00, Indennità Dsga;

€ 631,69, Sostituto Dsga (calcolata per 40 giorni).

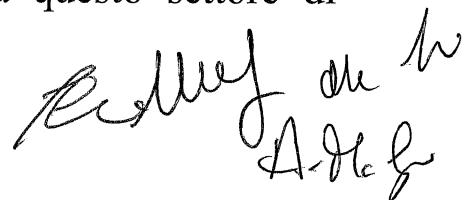
Di conseguenza:

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 23/24	37.747,71 €
INDENNITA' DSGA e SOSTITUTO A.S. 23/24	4681,69 €
QUOTA ACCANTONATA A.S. 24/25	1437,61 €
FIS NETTO A.S. 23/24	31.628,41 €

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 28– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. La permanente complessità degli scenari educativi e sociali invita l'istituzione scolastica a mantenere in essere soluzioni di monitoraggio e controllo dei processi affidate ad una pluralità di figure specificatamente formate; il ruolo assunto dalle tecnologie, nelle prassi didattiche quotidiane e nella gestione degli organi collegiali e delle comunicazioni con l'utenza, ha esteso sensibilmente l'operatività delle risorse professionali legate a questo settore di attività.



3. Secondo le previsioni dell'art.88 del CCNL 29/11/2007 nonché dell'art 28 del CCNL 2016-2018 (in particolare c.4), le risorse sono state dunque finalizzate al potenziamento dell'area organizzativa e alla piena attuazione dell'offerta formativa così come prevista dal PTOF.

Art. 29 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell’istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine, le risorse saranno ripartite tra il personale docente e ATA secondo il seguente criterio:

Fondo d’Istituto a.s. 2023/2024	€ 31.628,41
Valorizzazione Merito a.s. 2023/2024	€ 11.679,53
Economie anni precedenti (Piano di Riparto)	€ 6.258,97
TOTALE	49.566,91 €
Personale Docente 70%	34.696,83 €
Personale ATA 30%	14.870,07 €

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00, in caso di esigenze derivanti dall’attuazione del PTOF.
4. Le economie risultanti, al 14 novembre 2023, dal Piano di riparto, allegato alla presente, derivanti da FIS anni precedenti, Ore Eccedenti sostituzione colleghi assenti e Ore eccedenti pratica

GRIC829001 - ADDB93C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006026 - 16/05/2024 - II.10 - U
sportiva (capp. 2554-05, 2555-05, 2556-05, 2556-06, 2555-12) sono confluite, senza vincolo originario di destinazione e tenuto conto delle specifiche esigenze, nel Fondo per la contrattazione integrativa del corrente anno scolastico, come previsto dalla Nota MIM 25954 del 29/09/2023.

5. Dalle risorse determinate per l'a.s. 2023-2024, è accantonato l'importo previsto dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008 per l'indennità di direzione spettante al Dsga e al sostituto.
6. Nel fondo confluiscono le risorse per la valorizzazione del merito che diventano, quindi, contrattabili a favore del personale.

Art. 30 – Ripartizione delle risorse

1. Le misure del compenso orario lordo tabellare spettante al personale docente, ai sensi della tabella E1.6 allegata al CCNL 2019-2021, sono le seguenti:

Qualifica	Ore Aggiuntive Corsi di Recupero	Ore Aggiuntive di Insegnamento	Ore Aggiuntive di non Insegnamento
Docenti Diplomati e Laureati delle Istituzioni Scolastiche di Ogni Ordine e Grado	55,00 €	38,50 €	19,25 €

2. Le misure del compenso orario lordo tabellare spettante al personale ATA, ai sensi della tabella E1.7 allegata al CCNL 2019-2021, sono le seguenti:

Qualifica	Ore Aggiuntive Diurne	Ore Aggiuntive Notturne o Festive	Ore Aggiuntive Notturne e Festive
Operatori/Collaboratori	13,75 €	15,95 €	18,70 €
Assistenti	15,95 €	18,15 €	20,90 €
Funzionari	20,35 €	22,54 €	26,95 €

*Per me alle
A.M.G.*

Personale Docente

Le risorse, destinate ad attività di supporto all’organizzazione e alla didattica svolte dal personale docente, pari a **€ 34.696,83** sono così ripartite:

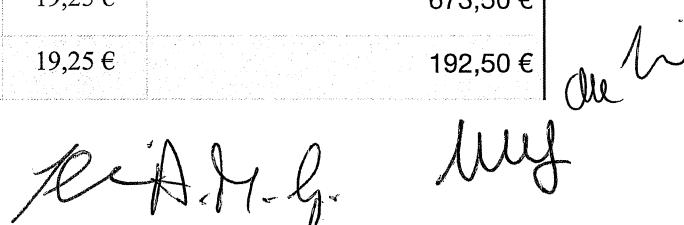
SUPPORTO ALL’ORGANIZZAZIONE

Fondo d’Istituto	Unità	Ore	Costo	Totalle
Collaboratore DS	1	128	19,25 €	2.464,00 €
Collaboratore DS	1	128	19,25 €	2.464,00 €
Totalle	2	256	19,25 €	4.928,00 €

CCNL 29/11/2007, art. 88, cc. 1 e 2, lett. (f)

CCNL 29/11/2007, art. 88, cc. 1 e 2, lett. (d)

Fondo d’Istituto	Unità	Ore	Costo	Totalle
Referente Infanzia Mazzini	1	30	19,25 €	577,50 €
Referente Inf. Vallerotana	1	25	19,25 €	481,25 €
Referente Primaria Roselle	1	35	19,25 €	673,75 €
Referente Prim. Anco Marzio	1	75	19,25 €	1.443,75 €
Referente Primaria Mazzini	1	75	19,25 €	1.443,75 €
Referenti Plesso Pascoli	2	100 (50+50)	19,25 €	1925,00 € (962,50 cad)
Animatore Digitale	1	60	19,25 €	1.155,00 €
Referente Comunicazione	1	15	19,25 €	288,75 €
Referente Nuvola Inf/Prim	1	35	19,25 €	673,75 €
Referente Nuvola Secondaria	1	35	19,25 €	673,50 €
Preposto Inf. Mazzini	1	10	19,25 €	192,50 €



Preposto Inf. Vallerotana	1	10	19,25 €	192,50
Preposto Primaria Roselle	1	14	19,25 €	269,50 €
Preposto Prim. Anco Marzio	1	15	19,25 €	288,75 €
Preposto Prim. Mazzini	1	15	19,25 €	288,75 €
Preposti Pascoli	2	24 (12+12)	19,25 €	462,00 € (231,00 cad)
Responsabile Gestione Sistema Sicurezza Istituto	1	40	19,25 €	770,00 €
Nucleo Interno Valutazione	6	24 (4 cad)	19,25 €	462,00 € (77,00 cad)
Totale		637	19,25 €	12.262,25 €

SUPPORTO ALLA DIDATTICA
CCNL 29/11/2007, art. 88, c. 2, lett. (k)

Fondo d'Istituto	Unità	Ore	Costo	Totalle
Coordinatori Cons. di Classe CL Prime e Seconde	10	180 (18 cad.)	19,25 €	3.465,00 € (346,50 cad)
Coordinatori Cons. di Classe CL Terze	4	100 (25 cad.)	19,25 €	1.925,00 € (481,25 cad)
Referenti Classe Sc. Primaria	24	120 (5 cad.)	19,25 €	2.310,00 € (96,25 €)
Commissione Rav, PTOF, PdM	5	30 (6 cad.)	19,25 €	577,50 € (115,50 cad)
Commissione Curricolo	7	140	19,25 €	2.695,00 €
Commissione Orari Inf/Prim	6	30 * (4+4+6+8+8)	19,25 €	577,50 €
Commissione Orari Sec. I Gr.	2	30 (15 cad)	19,25 €	577,5 € (288,75 cad)
Commissione Reg. Istituto	2	40 (35+5)	19,25 €	770,00 €
Commissione Semplificazione	3	24 (8 cad)	19,25 €	462 € (154,00 cad)
Referenti Uscite Didattiche, Visite Guidate, Viaggi di Istruzione	2	35 (20+15)	19,25 €	673,75 €



Referenti Bullismo e Cyberbullismo	2	30 (15 cad)	19,25 €	577,5 € (288,75 cad)
Referenti Dipartimenti	8	40 (5 cad)	19,25 €	770 € (96,25 cad)
Referenti Invalsi	2	30 (15 prim. + 15 sec.)	19,25 €	€ 577,50 (288,75 cad)
Referenti PEZ	2	20		385,00 €
Tutor Tirocinanti	2	20 (10+10)		385,00 € (192,50 cad)
Tutor Docenti Neoassunti	2	40 (20 cad)	19,25 €	770 € (385,00)
Totale		909	19,25 €	17.498,25 €

TOT 34.688,50 (residuano €8,33)

* Commissione Orari: 4 ore pari a 77,00 € per ciascuna delle referenti della scuola dell'infanzia; 6 ore pari a 115,50 € per la referente della scuola primaria di Roselle; 8 ore pari a 154,00 € per ciascuna referente delle scuole primarie di via Anco Marzio e via Mazzini.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA

(Risorse a.s. 2023/2024 € 897,39)

ATTIVITA'	Unità	Ore	Costo	TOTALE
Referenti Ed. Fisica	2	15 (10+5)	19,25	288,75 €
Pratica Sportiva	3	31	19,25	596,75 €
TOTALE				885,50 €

FUNZIONI STRUMENTALI

€ 3890,98

	Unità	Importo per Unità	Importo Funzione
Gestione PTOF, RAV, PdM	1	€ 700,00	700,00 €
Continuità e Orientamento	3	550,00-470,00-470,00 €	1.490,00 €
Inclusione	2	850,00 €	1.700,00 €
Totale			3.890,00 €

PERSONALE ATA

Le risorse, destinate ad attività di supporto all'organizzazione e alla didattica svolte dal personale ata, pari a **€ 14.870,07** sono così ripartite:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 40 %	€ 5.948,00
COLLABORATORI SCOLASTICI 60 %	€8.922,07
TOTALE	€ 14.870,07

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA'	Unità	Ore	Costo	TOTALE
Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti	3	90 (30 cad)	15,95 €	1.435,50 € (478,50 € cad)
Supporto alla Didattica	2	80	15,95 €	1.276,00 €
Supporto all'Amministrazione	1	50	15,95 €	797,50 €
Supporto al Personale	3	152	15,95 €	2.424,40 €
TOTALE		372	15,95 €	5.933,40 €

COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	PLESSO	Unità	Ore	Costo	TOTALE
Intensificazione carico di lavoro	Inf. Vallerotana	2	50 (25 cad)	13,75 €	687,50 € (343,75 € cad)
	Inf. Mazzini	2	60 (30 cad)	13,75 €	825,00 € (412,50 € cad)
	Prim. Anco Marzio	4	140 (35 cad)	13,75 €	1.925,00 (481,25 € cad)
	Prim. Mazzini	3	105 (35 cad)	13,75 €	1.443,75 € (481,25 € cad)
	Prim. Roselle	1	35	13,75 €	481,25 €
	Pascoli	4	148 (37 cad.)	13,75 €	2.035,00 (508,75 € cad)
Intensificazione orario su più sedi	Inf. Vallerotana/Primaria Roselle	1	15	13,75 €	206,25 €





Centralino Smistamento	Pascoli	1	20	13,75 €	275,00 €
Sostituto Centralino	Pascoli	1	10	13,75 €	137,50 €
Manutenzione	Tutti le sedi	1	15	13,75 €	220,00 €
Pulizia Giardini	Tutti le sedi	5	50 (10 cad)	13,75 €	687,50 € (137,50 €)
TOTALE			648	13,75 €	8.910,00 €

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA € 2385,17

(di cui il 40% pari a € 954,00 agli AA.AA e il 60% pari a € 1431,17 ai CC.SS)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

INCARICHI	Unità	Ore	Costo	TOTALE
Gestione Fascicoli Personale Docente Giacenti	3	30 (10 cad)	15,95 €	478,50 € (159,50 € cad)
Gestione Fascicoli Alunni Entrata/Uscita	2	20 (10 cad)	15,95 €	319,00 € (159,50 € cad)
Comunicazioni Sicurezza e Manutenzione	1	9	15,95 €	143,55 €
TOTALE		59	15,95 €	941,05 €

COLLABORATORI SCOLASTICI

INCARICHI	PLESSO	Unità	Ore	Costo	TOTALE
Assistenza Alunni con pannolino	Inf. Mazzini	1	10	13,75 €	137,50 €
Squadra Pronto Intervento Pulizie Straordinarie	Pascoli	3	15	13,75 €	206,25 € (68,75 €)
Sorveglianza e Pulizia Palestra	Prim. Mazzini	3	15 (5 cad)	13,75 €	206,25 € (68,75 €)
Sorveglianza e Pulizia Aule Inglese	Pascoli	3	12 (4 cad)	13,75 €	165,00 € (55,00 € cad)
Sorveglianza Centro Sportivo	Pascoli	2	8 (4 cad)	13,75 €	110 € (55,00 € cad)
Portineria Pascoli	Pascoli	2	14 (7cad)	13,75 €	192,50 € (96,25 € cad)
Accoglienza Utenza	Pascoli	2	8	13,75 €	110,00 € (55,00 € cad)
Assistenza Alunni con disabilità	Inf. Mazzini	1	8	13,75 €	110,00 €

Assistenza Alunni con disabilità	Primaria Andrea da Grosseto	4	14	13,75 €	192,50 € (48,12 € cad)
TOTALE			104	13,75 €	1.430,00 €

Le attribuzioni orarie di cui sopra sono da intendersi quale dato previsionale; potranno essere modificate nel corso dell'anno scolastico, sia tra le varie tipologie di personale che tra le varie attività (intensificazione, straordinario, incarichi); per i dipendenti in regime di part time, l'assegnazione delle risorse sarà commisurata all'orario di servizio prestato.

Eventuali altri incarichi che comportino maggior carico di lavoro saranno remunerati come intensificazione del lavoro, entro il tetto stabilito dalla contrattazione di istituto in relazione al personale Ata, o convertiti in riposo compensativo se trattasi di attività svolte oltre il normale orario di servizio o di straordinario per lo svolgimento di progetti relativi alle aree a rischio, al PTOF o ai progetti comunitari.

Art. 31 - Ripartizione ore eccedenti sostituzione colleghi assenti

1. Le referenti di plesso avranno cura di annotare le ore eccedenti effettuate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti.
2. La tabulazione delle stesse dovrà essere trasmessa agli uffici di segreteria, entro il termine delle attività didattiche, per gli adempimenti di competenza.

Sostituzione Colleghi Assenti Risorse a.s. 2023/2024 € 2.224,43

SCUOLA PRIMARIA 38%	€ 845,00
SCUOLA SECONDARIA I GRADO 62%	€ 1.379,43
TOTALE	2.224,43 €

Art. 32- Progetti relativi ad Aree a rischio

1. Le risorse, finalizzate al contenimento e al contrasto di situazioni di disagio e marginalità scolastica, pari per l'anno 2023/2024 a **€ 1.901,23**, saranno destinate ai corsi di recupero e consolidamento dell'italiano come lingua seconda realizzati in orario aggiuntivo a beneficio degli alunni non italofoni

ART. 33 - Criteri per l'Attribuzione dei Compensi

1. Tutte le attività retribuite con il Fondo d'Istituto dovranno:
 - a) essere svolte in orario aggiuntivo;
 - b) essere debitamente documentate attraverso la compilazione di una time card, in cui siano indicati giorni e orari, e attraverso la stesura di una relazione di sintesi;
 - c) la documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata agli uffici di segreteria entro il termine delle attività didattiche.
2. Le unità di personale, cui sia stata irrogata nell'anno corrente una sanzione disciplinare, non saranno destinatarie di incarichi aggiuntivi retribuiti a valere sulle risorse del Fondo d'Istituto.
3. Si ricorda che ai sensi dell'art. 7 c.5 del Dlgs 165/2001 è fatto divieto alle PA erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese. Verranno dunque liquidati compensi per le sole attività autorizzate e documentate secondo il limite massimo stabilito dal contratto integrativo d'istituto.

Art. 34 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Il conferimento degli incarichi, per il personale docente, seguirà i criteri adottati dal Collegio con delibera n. 4 del 5 settembre 2023:
 - Formazione nel Settore di Riferimento;

Ric.A.-M.-f.Muf ^{Ue}
m

- Disponibilità a svolgere l'incarico in orario aggiuntivo;
 - Capacità di Coordinamento e Relazione;
 - Continuità sull'Incarico;
 - Presentazione della Candidatura corredata di CV entro il termine annualmente individuato;
 - Delega accurata di compiti e funzioni.
5. In relazione all'impiego del personale docente in incarichi afferenti la progettazione europea, l'individuazione sarà effettuata attraverso procedure ad evidenza pubblica: Avviso Interno, Collaborazione Plurima ex art. 35 del CCNL 2007, Esperto Esterno persona Fisica o Giuridica, come da Regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 8 dell'8/09/2022.
6. Per l'assegnazione di incarichi al personale ATA verranno adottati i seguenti criteri, già oggetto di informazione alle parti sindacali in data 14/9/2023:

Assistanti Amministrativi:

- Disponibilità alla nomina;
- Precedenza per il personale a tempo indeterminato, previa valutazione di competenze specifiche ed esperienze pregresse;
- Personale a tempo determinato, previa valutazione di competenze specifiche ed esperienze pregresse;

Collaboratori Scolastici:

- Disponibilità alla nomina;
- Equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- Partecipazione a corsi di formazione debitamente certificati;
- Competenze specifiche ed esperienze pregresse;



- Esclusione del personale con esonero parziale dal servizio e con problemi di salute.

Art. 35- Fondi per finanziamento progetti

1. Per tutti i finanziamenti (esclusi quelli destinati espressamente agli alunni), utilizzati per la realizzazione di attività progettuali e di formazione e introitati dalla scuola, il 10 % sarà destinato alle spese di direzione, organizzazione e del personale Ata.

Art. 36- Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del Piano Nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale docente in coerenza con il PTOF.
2. Le risorse saranno ripartite tra personale docente e personale Ata nella rispettiva misura del 70 % e del 30%.
3. Per il personale ATA, la formazione è in orario di servizio. Qualora si svolga al di fuori dell'orario e sia promossa dall'Amministrazione o da enti accreditati, si considera servizio a tutti gli effetti dando diritto al recupero.
4. Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate alle attività di insegnamento. Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44 comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del MOF.
5. Il personale ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Con le medesime modalità, e

6. Nel caso di sovrapposizione delle richieste, si terrà conto della specificità dell'iniziativa di formazione, per la quale si chiede l'autorizzazione, e della sua congruenza con il PTOF d'Istituto; della possibilità di articolare in modo flessibile l'orario di servizio; della data di trasmissione della richiesta risultante dal protocollo; numero di permessi già fruiti nell'ultimo biennio.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente contratto, si procederà a contrattazione integrativa ad esclusione dei casi di finanziamenti vincolati.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

*Benito De
A.M. S. M.*

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Per ogni tipologia di attività aggiuntiva di insegnamento e non, assegnata a seguito di incarico formale, al fine di giungere alla liquidazione delle spettanze si terrà conto dei documenti di rendicontazione che ciascun docente referente di commissione o gruppo di lavoro avrà cura di redigere e consegnare agli Uffici Amministrativi. Per le attività di insegnamento, i docenti hanno l'obbligo di redigere i registri delle presenze degli alunni con indicazione dei contenuti, delle finalità, degli obiettivi e dei risultati attesi.
4. Per quanto riguarda il personale Ata, i compensi inerenti l'intensificazione saranno connessi alla capacità di portare a termine gli incarichi con solerzia, diligenza e autonomia.

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art. 39 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Letto, approvato e sottoscritto

Maria Teresa Sartiani Dirigente Scolastico

I componenti della RSU

Alberto Neri.
Anna Maria Moretti
Giusi Gualtieri

Re